

Prof. Antonio Mantovani

Commissario referente G.I.

Al Presidente Commissione Istruttoria AIA-IPPC

MATTM

Prof. Armando Brath

OGGETTO:

Marchi Industriale Spa, impianto di Mira loc. Marano (VE) – Proc. ID 101-12757 di MNS; avvio MITE.R U.U.9001008 del 21.07.2022. **Richiesta al Gestore di Integrazioni Documentali.**

Egr. Presidente,

Premessa

L'istanza presentata dal Gestore riguarda l'utilizzo di nuovi capannoni (n. 16, 17, 18 e 19), da realizzarsi all'interno del perimetro dell'installazione, per lo stoccaggio, in forma sfusa delle seguenti materie prime: *Cloruro di potassio, Allumina, Solfato di potassio e Zolfo*, già autorizzate da codesta A.C.

Il Gestore precisa che non saranno modificate la capacità produttiva, i cicli produttivi, le materie prime e i sistemi di controllo autorizzati.

Il Gestore, allo scopo, intende ripristinare per tale destinazione d'uso esclusiva un settore dell'installazione (Ex Area "superfosfato"), non utilizzato da molti anni, localizzato nella parte Nord dello stabilimento, nel quale saranno realizzati i 4 capannoni, previa demolizione degli edifici esistenti in tale area.

Gli edifici esistenti in tale area sono dichiarati dal Gestore essere in uno stato di abbandono, con tetti crollati e con parti costruite solo residuali. Il gestore fornisce la seguente ripartizione relativamente alla permeabilità attuale delle superfici all'interno di tale area destinata a ristrutturazione:

Tabella 4-1. Stato di Fatto – suddivisione delle aree per tipologia di pavimentazione

Sotto-area	S [m²]
A - Permeabile (in precedenza impermeabile in quanto coperta) [verde; destinata a demolizione]	4994
B - Semimpermeabile	553
C - Impermeabile [piazze in asfalto o cls]	790
TOTALE	6337

Il progetto prevede che tali magazzini nella sotto-area A vengano demoliti con successiva costruzione di nuovi capannoni, i quali copriranno una superficie maggiore rispetto ai precedenti.

In merito a tali lavori edili, il Gestore fa riferimento a un "Permesso di costruire ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 11/2004 relativamente a fabbricati ad uso magazzino/deposito su area industriale a Marano di Mira (VE)" presentato mezzo S.U.A.P. dalla ditta Marchi Industriale S.p.A. in data 21/12/2018 prot. 59380.

Nell'ambito di tale procedimento, il Comune di Mira ha richiesto della documentazione integrativa a completamento della domanda presentata.

A codesta Commissione, non risulta dalla documentazione presentata dal gestore che le opere previste dal progetto, di cui alla modifica di AIA richiesta, siano state realizzate, né sia stato completato l'iter relativo all'acquisizione da parte del gestore delle necessarie autorizzazioni edilizie ed altre autorizzazione non di competenza dell'AIA.

Parte della suddetta documentazione è stata allegata all'istanza di modifica di cui al presente procedimento, ma non è illustrato l'intero iter del procedimento autorizzativo menzionato.

Non è stato menzionato nella documentazione trasmessa dal Gestore alcun riferimento circa la sussistenza o l'assenza degli obblighi in materia di VIA.

Tutto ciò premesso si chiede al gestore di fornire la seguente documentazione.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA:

- 1) Si chiede di fornire eventuale documentazione relativa a giudizi di compatibilità ambientale (VIA)/non assoggettabilità alla procedura di VIA, ovvero relativa a procedimenti avviati.
- 2) Con riferimento, in particolare, al DM 311 del 10.10.2019 *"Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale"*, non risulta essere stata trasmessa la documentazione completa, in particolare la *"Scheda C"*. Nell'elenco finale di tale scheda è prevista la compilazione dello *"Allegato C14 -Provvedimenti di VIA riguardanti il nuovo assetto o pertinenti attestazioni del gestore"*

In particolare deve essere compilata la dichiarazione del Gestore predisposta in calce alla modulistica per la scheda C, utilizzando:

- la opzione 1, ove siano in corso o conclusi procedimenti presso la autorità competente in materia di VIA, ovvero
 - la opzione 2, controfirmata da un tecnico abilitato, che dia conto della assenza di obblighi VIA. Va allegata copia dei provvedimenti eventualmente citati.
- 3) Si chiede di aggiornare la Commissione riguardo allo stato di fatto dei permessi, pareri e concessioni e quant'altro acquisito, pertinente alla realizzazione delle opere non di competenza dell'AIA.
 - 4) In relazione alla futura gestione dei magazzini di stoccaggio non sono chiariti alcuni aspetti:
 - a. Nella *"Tabella 7.1. checklist di valutazione delle eventuali variazioni derivanti dalla modifica in progetto"* il gestore precisa che non sarà aumentata la quantità delle materie prime. Si chiede comunque di precisare:
 - quali saranno le quantità massime di ciascuna in termini di massa e di volume;
 - in planimetria le aree specifiche che saranno utilizzate attribuendone un codice identificativo. Nelle singole aree, a seconda delle esigenze, potranno essere depositate più materie prime, se ritenute di equivalenti dal punto di vista dei presidi ambientali e di sicurezza adottati;
 - le attuali aree di deposito che saranno liberate.
 - b. Tecniche applicate per prevenire le emissioni diffuse in atmosfera di polveri di detti materiali polverulenti nelle fasi di deposito (es. prevenzione in caso di intensi fenomeni ventosi) e di carico/scarico. In particolare, non sono descritte le modalità con cui saranno realizzate e gestite dette fasi.
 - c. Tecniche applicate per prevenire l'inquinamento del suolo/sottosuolo a seguito di possibili dispersioni di materiali nell'area esterna ai capannoni e durante il trasporto.
 - d. Non è chiaro se il deposito riguarderà anche la materia prima zolfo, essendo questo citato in alcune parti della documentazione del gestore, ma non in altre (ad es. nelle planimetrie fornite). In caso di conferma, si chiede la quantità massima e le tecniche applicate per prevenire rischi di incendio e i presidi di sicurezza applicati. Si chiede inoltre di indicare i riflessi in relazione alle soglie stabilite dal D.Lgs. 105/2015 e le modalità di aggiornamento della documentazione inerente all'ente competente (CTR).

- e. Nella *“Tabella 7.1. checklist di valutazione delle eventuali variazioni derivanti dalla modifica in progetto”* il gestore precisa che non sarà aumentata la quantità delle materie prime. Si chiede comunque di precisare:
- quali saranno le quantità massime di ciascuna in termini di massa e di volume;
 - in planimetria le aree specifiche che saranno utilizzate attribuendone un codice identificativo. Nelle singole aree, a seconda delle esigenze, potranno essere depositate più materie prime, se ritenute di equivalenti dal punto di vista dei presidi ambientali e di sicurezza adottati;
 - le attuali aree di deposito che saranno liberate.

Prof. Antonio Mantovani

Referente G.I.

Data, 14 settembre 2022